



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ANBSC**

**Registro determine  
N. 62/2024**

**Oggetto: Procedura per l'assegnazione di beni mobili e immobili confiscati agli enti ed alle associazioni del terzo settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.lgs. 6.9.2011 n. 159, tramite la Piattaforma Unica delle Destinazioni (PUD). Modalità di accreditamento degli Enti del Terzo Settore. Approvazione degli atti**

### **IL DIRETTORE DELL'AGENZIA**

**PREMESSO** che con delibera n. 3 del 19/12/2023 il Consiglio Direttivo dell'Agencia ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2024 e le risorse finanziarie sono state affidate alla gestione di un unico Centro di Responsabilità Amministrativa;

**VISTO** il D.P.R. 9 agosto 2018, n. 118 "Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";

**VISTO** il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234 "Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";

**VISTA** la Legge 17 ottobre 2017, n. 161 che ha introdotto nell'articolo 48, comma 3, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), un'ulteriore lettera, la c)-bis, che consente di assegnare i beni immobili confiscati, agli enti e alle associazioni indicate nella precedente lettera c), direttamente e a titolo gratuito, purché l'assegnazione avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, e che risulti evidente la destinazione sociale del cespite;

#### **CONSIDERATO:**

- Che tale disposizione riveste un importante rilievo perché è rivolta ad incoraggiare la capacità di iniziativa dei soggetti del Terzo Settore;



## Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- Che la novella legislativa si è innestata nella logica inclusiva della *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione*, che tende a definire una rete di alleanze tra i diversi attori del sistema di *governance* dei beni confiscati, al fine di favorire nella maniera più ampia la valorizzazione dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata;

**RITENUTO OPPORTUNO** portare a sistema le prime esperienze di assegnazione diretta già espletate, consolidando tale linea di azione, nella prospettiva di una valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi di rilievo sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito;

**DATO ATTO** che per agevolare il raggiungimento di tale obiettivo l'ANBSC ha realizzato, sul proprio sito istituzionale, la nuova Piattaforma Unica delle destinazioni (PUD) che consentirà di gestire, in maniera digitalizzata, l'intero processo di destinazione dei beni confiscati in favore della platea dei soggetti indicata dal CAM: Agenzia del Demanio per le esigenze delle Amministrazioni centrali, Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni, altri Enti di cui all'art. 48 comma 3, lett. c, nonché il procedimento di assegnazione diretta in favore degli Enti del Terzo settore (lett. c-bis del medesimo art. 48 CAM);

**EVIDENZIATO** che la nuova funzionalità realizza una forma di "Sportello permanente" o "Bando a sportello" attraverso il quale, mediante un processo continuo e simultaneo, man mano che le condizioni procedurali lo consentano, tutti i soggetti potenziali destinatari dei beni secondo l'elencazione operata dall'art. 48 del Codice antimafia, compresi gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), che a tal fine si saranno preventivamente accreditati, possano presentare la propria Proposta di utilizzo, con modalità digitale e secondo *template* predefiniti;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*", gli Enti del Terzo settore (ETS) si iscrivono nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), istituito ai sensi del successivo art. 45, ed indicano gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali n. 106/2020, con il quale sono stati definiti le procedure per l'iscrizione nel RUNTS, i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione e le modalità di deposito degli atti, nonché le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del RUNTS, per assicurare l'omogenea e piena conoscibilità su tutto il territorio nazionale degli elementi informativi ivi contenuti;

**RITENUTO** di procedere alla pubblicazione di specifico Avviso, finalizzato a consentire l'accredito degli Enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), secondo il dettato del D.M. n. 106 del 15/09/2020, alla Piattaforma Unica delle Destinazioni, gestita dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), ai fini dell'assegnazione diretta, a titolo gratuito, di beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, secondo modalità e criteri predefiniti;

**PRECISATO** che la richiesta delle credenziali può essere effettuata in qualunque momento ed il conseguente accreditamento non è soggetto a scadenza, salvo decadenza qualora intervenga la perdita dei requisiti richiesti per il rilascio;

**EVIDENZIATO** che l'accreditamento alla PUD non costituisce, per alcun tipo di finalità, titolo di qualificazione o legittimazione e/o riconoscimento ma è esclusivamente preordinato a consentire, in una logica di massima trasparenza, partecipazione e semplificazione del procedimento:

- la conoscenza e la presa visione, attraverso un processo continuo e simultaneo, dei beni mobili e immobili per i quali, essendo intervenuti la definitività della confisca ed il perfezionamento del subprocedimento di verifica dei crediti, è possibile procedere, ai sensi dell'art. 48 del CAM alla destinazione/assegnazione;
- la presentazione, in modalità digitale, di una Proposta di utilizzo a fini sociali, coerente con le finalità statutarie dell'ETS richiedente;

**VISTO** l'Avviso e i sette allegati al medesimo, che si allegano al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che il cennato Avviso pubblico prevede le modalità:

- 1) di accreditamento alla PUD mediante la compilazione, *on-line*, dell'apposito modello di adesione. I dati e le dichiarazioni richiesti sono resi dagli ETS ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Per gli Organismi già precedentemente accreditati alla Vetrina Beni mobili registrati dell'ANBSC è previsto un procedimento semplificato;
- 2) di accesso e comunicazione tra l'Agenzia Nazionale e gli ETS;

**DATO ATTO**, altresì, che il richiamato Avviso pubblico prevede i requisiti di ordine generale necessari per la presentazione di Proposte di destinazione/assegnazione di beni confiscati, in particolare:

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017;
- previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della Proposta che si intende presentare;
- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale previsti dalla vigente normativa per poter stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai



## Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, D.Lgs. n. 36/2023);

- regolarità di tutte le prescrizioni normativamente previste;
- riconoscimento di cui al Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2006, ai sensi dell'art. 19-*quater* delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, nel caso in cui la Proposta riguardi la destinazione di animali;

**DATO ATTO** che il cennato Avviso pubblico contiene la previsione anche di specifici requisiti di capacità professionale, necessari per la presentazione di Proposte di assegnazione di beni immobili, in particolare:

- essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della Proposta;
- aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della Proposta;
- assicurare, qualora necessario, il coinvolgimento nella realizzazione del Progetto di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze e delle qualifiche professionali richieste dalla legge per lo svolgimento delle attività previste;
- essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività nel bene assegnato in uso;

**DATO ATTO** che l'Avviso pubblico enuclea l'iter approvativo delle Proposte di destinazione di beni mobili e i relativi criteri di scelta, in particolare:

- maggiore vicinanza territoriale. Le istanze verranno graduate secondo il criterio oggettivo della minore distanza – in termini di collegamento viario e calcolata secondo attestazione ACI – della sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del bene rispetto al luogo in cui lo stesso è custodito;
- assenza di altre destinazioni nei 12 mesi precedenti;
- ordine cronologico di presentazione della Proposta;

**DATO ATTO** che l'Avviso pubblico prevede le modalità di presentazione delle Proposte di destinazione di beni immobili, l'iter destinatorio e i relativi criteri di valutazione, in particolare:

a) la selezione delle proposte maggiormente meritevoli mediante applicazione dei seguenti criteri e subcriteri valutativi:



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

**Sezione I - Merito tecnico:**

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni	MAX 10	MAX 40
		Modalità di gestione del bene	MAX 10	
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5	
		Impatto sociale. Ricadute, anche economiche, indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5	
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macro-indicatori di riferimento	MAX 3	MAX 10
		Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari delle attività/servizi proposti	MAX 7	
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto.	Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel triennio precedente alla data di presentazione della proposta	MAX 10	MAX 20
		Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel periodo antecedente il triennio precedente	MAX 7	
		Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 3	
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune ove insiste il bene oggetto della proposta			MAX 6
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto	MAX 2	MAX 4
		Sistema di autocontrollo della qualità. Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 2	
			<b>TOTALE</b>	<b>MAX 80</b>



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

## Sezione II - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Piano economico-finanziario):

N°	CRITERI	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5
3	Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2
<b>TOTALE</b>		<b>MAX 20</b>

- b) la non ammissione alle ulteriori fasi della procedura dei Progetti che non conseguano almeno 45 punti nella sezione relativa al merito tecnico ed almeno 12 punti nella sezione relativa alla sostenibilità economico-finanziaria del Progetto.

**RITENUTO**, conseguentemente, di procedere all'approvazione degli atti relativi all'istruttoria pubblica e di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, con decorrenza 20 novembre 2024;

**STABILITO** che il Responsabile del procedimento di destinazione dei beni mobili è il Dirigente dell'Ufficio Nazionale Beni mobili e immobili sequestrati e confiscati e che il Responsabile del Procedimento di assegnazione dei beni immobili è il Dirigente della struttura ANBSC cui afferisce il bene confiscato;

### VISTI:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, gli articoli: 48, comma 3, lett. c, 48, comma 3, lett. c-bis; 51, comma 3 *ter*; 112, comma 4, lett. g);
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E  
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- il D.M. 15 settembre 2020 n. 106 e ss.mm.ii. emesso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 117/2017;
- la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione (Delibera CIPE n. 53/2018 – GU Serie generale n. 55 del 6 marzo 2019);
- gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio Direttivo dell'ANBSC nelle sedute del 6 agosto 2020 (come modificato ed integrato nella seduta del 30 novembre 2022) e del 16 maggio 2024, rubricati, rispettivamente *"I beni mobili iscritti in pubblici registri. Gli animali. Linee guida per la destinazione"* e *"Procedura per l'assegnazione di beni immobili confiscati, agli Enti ed alle Associazioni del Terzo settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159, tramite la Piattaforma Unica delle Destinazioni"*;

### **DETERMINA**

È indetta un'istruttoria pubblica finalizzata a consentire l'accreditamento degli Enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), secondo il dettato del D.M. n. 106 del 15/09/2020, alla Piattaforma Unica delle Destinazioni, gestita dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), ai fini dell'assegnazione diretta, a titolo gratuito, di beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, secondo modalità e criteri predefiniti.

I relativi atti, consistenti in un Avviso e sette allegati, meglio descritti in premessa e a loro volta allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, sono approvati e se ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, con decorrenza 20 novembre 2024.

Il Responsabile del procedimento di destinazione dei beni mobili è il Dirigente dell'Ufficio Nazionale Beni mobili e immobili sequestrati e confiscati.

Il Responsabile del Procedimento di assegnazione dei beni immobili è il Dirigente della struttura ANBSC cui afferisce il bene confiscato.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale, sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia.

II DIRETTORE  
Prefetto Maria Rosaria LAGANÀ  
